

Municipio



Comune di
Cadenazzo

Cará 2
CH 6593 Cadenazzo

telefono 091 858 11 77
telefax 091 858 25 22

e-mail municipio@cadenazzo.ch
web www.cadenazzo.ch

funzionario Moreno Mocettini
telefono 091 850 29 16
e-mail moreno.mocettini@cadenazzo.ch

Consiglieri comunali
Pini Luigi
Imeri Sali
Da Ros Michel

Cadenazzo 12 aprile 2021
Ris. mun. 126 del 15.02.2021

Risposta all'interpellanza riguardante una revisione parziale del Piano regolatore

Egregi signori,

rispondiamo qui di seguito ai quesiti posti nell'interpellanza del 3 gennaio 2021, ricevuta il 25 gennaio 2021, che chiede al Municipio informazioni in merito a una revisione parziale del Piano Regolatore.

In merito all'aggiornamento delle Norme di Piano Regolatore, vi informiamo che è già in corso l'armonizzazione dei Piano regolatori comunali, che ricordiamo attualmente sono ancora separati per le due frazioni (Cadenazzo e Robasacco). Tale armonizzazione, oltre a disporre di un unico strumento pianificatorio per l'intero comprensorio comunale, porterà all'adeguamento delle norme secondo i disposti della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT).

L'avvio di una variante di piano regolatore, così come indicato nell'interpellanza e relativo alla zona residenziale, comporterebbe una battuta d'arresto, per un periodo medio-lungo, delle attività descritte al capoverso precedente.

In merito alla zona industriale, così come per la zona artigianale e commerciale, è in atto la variante di PR per la zona di attività lavorativa. La documentazione della variante è stata trasmessa all'Ufficio della pianificazione territoriale per l'esame preliminare. L'iter proseguirà secondo i disposti della LPT. Lo stesso sarà sottoposto, a tempo debito, al Legislativo comunale per approvazione.

Con i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
IL SEGRETARIO



Marco Bertoli
Moreno Mocettini

Cadenazzo 03.01.2021

INTERPELLANZA
(Art.66 LOC)

Signor sindaco e municipali, con la presente avvalendoci della facoltà concessa dalle legge (art.66 LOC) e dal regolamento comunale (art.32) ci permettiamo di interpellare il municipio sulla seguente tematica:

La lega dei Ticinesi si permette chiedere una revisione parziale del Piano Regolatore.

La continua esigenza da parte di diversi costruttori e privati ci rende attenti che sul nostro comprensorio c'è sempre una maggiore richiesta di superfici edificabili per abitazioni primarie e stabili di reddito.

Le attuali norme di P.R sono molto restrittive, e fanno intendere che non vi sono più le basi per **una conservazione adeguata del territorio**, il quale va salvaguardato con uno sviluppo sproporzionato delle richieste di superfici.

Con questo si vuole fare notare al Lod. Municipio, al pianificatore, e alla rispettiva commissione, su quello che potrebbe succedere in parte già successo, con una mancanza di ampliamento degli indici di sfruttamento e occupazione, abbiamo un territorio non sfruttato a dovere.

Andando avanti di questo passo avremmo sempre più un grande carenza di superfici edificabili, e i terreni nel subirebbero una grande rivalutazione, insostenibile con una situazione congiunturale tutt'altro che rosea prevista per gli anni futuri.

L'Art.30 elenco delle zone pag.12 delle norme di piano regolatore e pag 24 aggiornamento della tabella indicativa delle disposizioni di base per le zone , dimostrano che non esiste una zona R5 – R6, come pure gli i.s dovrebbero essere aumentati di almeno un 0.2% per le zone sopra esposte.

Il supplemento all'indice di sfruttamento per futuri insediamenti di commerci al dettaglio, negozi, ristoranti, alberghi, spazi pubblici, dovrebbe tenere conto anche delle zone R3, così da utilizzare sempre al meglio il territorio, e ampliare le norme tenendo in considerazione di portare gli edifici situati in zone R3-R4 sempre verso l'alto ampliando **le altezze** degli edifici.

Grazie a questi correttivi si potrebbe in avvenire alleviare alla sfruttamento inutile di molte superfici edificabili.

L'ART.37 zona industriale J al paragrafo 3 si legge:

Le attività commerciali sono ammesse unicamente se direttamente legate all'azienda di produzione.

Questa clausola condiziona tutte quelle piccole e medie aziende che non possono avere le premesse di poter necessariamente fare della produzione.

Citiamo per esempio tutte le piccole imprese di costruzioni, i settori vicini all'edilizia, pittori, gessatori, sanitari ed elettricisti, le ditte di trasporti, di noleggio.

Questo art. 37. 3 va contro il buon senso e la logica nel avere un P.R. elaborato a DOC per le esigenze di un comune come Cadenazzo al centro del Cantone Ticino.

Riteniamo pertanto che il lodevole Comune di Cadenazzo abbia a tenere in considerazione come negli ultimi 40 anni le esigenze sono cambiate e i sistemi produttivi non devono bloccare la z.industriale, che in un domani potrebbe diventare un'opportunità di ampliare il reddito a favore di questo comune.

Con i nostri migliori ossequi

Luigi Pini



Sali Imeri



Michel Da Ros

